



**COMUNE DI BORUTTA  
CITTA' METROPOLITANA DI SASSARI**

***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO  
2026/2028***

## **SOMMARIO**

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

### **PARTE SECONDA**

#### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

##### **a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

##### **b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate:

- Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali
- Spesa del personale
- Spese di manutenzione
- Spese per assicurazione
- Cancelleria, stampati e varie
- Trasferimenti e contributi

**CAPO I:**

- Dotazioni strumentali
- Dotazioni informatiche
- Telefonia fissa

**CAPO II:**

- Automezzi

**CAPO III:**

- Beni immobili

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 definisce la programmazione di bilancio come un'attività attraverso la quale l'ente analizza e valuta le proprie politiche e i propri piani, mettendoli in relazione tra loro in modo coerente. Tale processo permette di pianificare nel tempo le azioni da realizzare e di individuare le risorse necessarie per raggiungere obiettivi di interesse sociale e favorire lo sviluppo economico e civile della comunità.

La programmazione deve essere svolta nel rispetto degli equilibri economico-finanziari e tenendo conto dell'evoluzione futura della gestione dell'ente. Essa prevede il coinvolgimento dei soggetti interessati, secondo modalità stabilite da ciascun ente, e si conclude con l'assunzione di decisioni politiche e gestionali che danno forma ai programmi e ai piani collegati alle missioni istituzionali.

Mediante la programmazione, le amministrazioni pubbliche contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati a livello nazionale. Tale contributo si realizza nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, definiti in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e comporta la condivisione delle responsabilità connesse al loro raggiungimento.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento attraverso il quale gli enti locali definiscono la propria attività strategica e operativa, consentendo di affrontare in maniera continuativa, organica e coordinata le dinamiche di cambiamento di natura ambientale e organizzativa.

Nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce la base indispensabile per la predisposizione di tutti gli altri strumenti di programmazione dell'ente.

Il DUP è regolato dal principio contabile applicato 4/1, allegato al Decreto legislativo n. 118/2011, al punto 8.4, recentemente aggiornato dal Decreto interministeriale del 18 maggio 2018. Tale intervento normativo ha introdotto specifiche semplificazioni nella redazione del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 e a 2.000 abitanti. Il presente documento è pertanto redatto in conformità alle disposizioni previste per gli enti con popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 10 e 11 ottobre 2021. Si presenta di seguito la composizione degli organi comunali:

### **Sindaco**

Silvano Quirico Arru

### **Giunta Comunale**

Silvano Quirico Arru

Renzo Solinas - *Vicesindaco e Assessore con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: Attività Produttive, Bilancio, Sport e Turismo*

Evelyn Spissu - *Assessore con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e Politiche familiari*

Salvatore Mariano Giovanni Arru - *Assessore con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: Agricoltura, Manutenzioni e Viabilità*

## **Consiglio Comunale**

Silvano Quirico Arru

Renzo Solinas

Evelyn Spissu

Salvatore Mariano Giovanni Arru

Marco Manca

Stefano Rasso

Antonella Sai

Aurora Masia

Matteo Cabras

Carlo Lorenzoni

Beniamino Lodde

Il presente documento, come accennato, è redatto secondo le indicazioni previste nel principio contabile per i Comuni al di sotto dei 2.000 abitanti, tali indicazioni prevedono che si possa omettere, tra le altre cose, la sezione cd. Strategica del DUP, si ritiene, in ogni caso di accennare di seguito le principali linee strategiche dell'Ente a partire dalle linee programmatiche.

Si descrivono di seguito gli indirizzi programmatici di mandato:

### **Valorizzazione delle risorse umane**

Dare forti motivazioni ai dipendenti, sia attraverso un'applicazione corretta di tutti gli istituti contrattuali sia di quelli diretti a valorizzare le professionalità.

Occorrerà mantenere un clima di lavoro sereno e cordiale dove tutti si sentano orgogliosi di esprimere al massimo le loro capacità.

Una macchina amministrativa in buona salute è la maggiore garanzia di realizzazione dei punti programmatici.

### **Informatizzazione**

Attuare una informatizzazione completa del Comune, che non sia solo un sistema burocratico ma che offra la possibilità di rapporti diretti con i cittadini e consenta non soltanto di avere un'informazione continua e completa ma anche di interagire, fare proposte ecc.

Gli atti comunali, la modulistica, la comunicazione diretta devono essere accessibili a quanti non hanno la possibilità di recarsi negli Uffici, per qualsiasi ragione.

Occorre rendere sempre più agevole la comunicazione bi-direzionale verso gli anziani.

Il potenziamento, l'aggiornamento continuo e la trasparenza del sito devono costituire il tratto di unione con il paese.

Due battaglie ci vedranno particolarmente agguerriti sin dal primo girone: ripetitore per cellulari e fibra ottica.

### **Arredo e decoro urbano**

Vogliamo dedicare un'attenzione nuova nell'arredo e al decoro urbano, anche perché Borutta è stato incluso tra i "Borghi autentici d'Italia" e nell'elenco de "i paesi turistici e le città d'arte italiane".

Nell'ambito del miglioramento dell'arredo cittadino si vuole avviare, tra l'altro, un progetto specifico per il recupero delle pavimentazioni del paese, in particolare del corso Trieste sia verso Thiesi che verso Bonnanaro.

Altro progetto che intendiamo realizzare è quello di una più ampia capillare diffusione dei cestini, soprattutto nei luoghi più frequentati, e un sistema di raccolta che ne assicuri la costante fruibilità.

Tutto il paese dovrà essere dotato di una segnaletica adeguata e, Corso Trieste in particolare, dovrà diventare una strada comunale (attualmente provinciale) in cui si possa avere la possibilità di installare dissuasori della velocità dal momento che dopo rifacimento del manto stradale, le auto sfrecciano a grande velocità.

All'interno degli spazi verdi e delle strade in cui si praticano la corsa, le camminate o il trekking, favoriremo la creazione di semplici aree e strutture per lo sport a disposizione di tutti, una palestra aperta, per quanti vogliono semplicemente passeggiare e fare attività fisica.

La raccolta della nettezza urbana in modo differenziato è una realtà e dovrà essere potenziata sempre più.

Un altro obiettivo che dobbiamo raggiungere quanto prima è il potenziamento della cartellonistica turistica di quella stradale nel territorio extra comunale. Prevediamo di realizzare entro il primo anno di mandato la messa in sicurezza al cimitero, abbattendo il muro di cinta in cemento armato verso "Frida", a rischio crollo, e sistemando sia gli accessi laterali che i vialetti del settore monumentale.

Provvederemo a collegare meglio il parco urbano con le strade comunali e con San Pietro di Sorres con sentieri più agevoli il recupero dei muretti a secco. Anche il recupero di tutti i rifiuti che rendono il nostro territorio meno accogliente saranno rimossi già nei primi mesi di mandato.

### **Edilizia residenziale pubblica e privata e viabilità**

Il sistema della edilizia residenziale pubblica deve essere interamente rivisto.

Tra i primi obiettivi che ci poniamo nei primi mesi di amministrazione vi è quello di acquistare nuove aree per la zona "167" o da destinare ad edilizia economico-popolare.

Nell'area urbanizzata di via Europa solleciteremo con forza AREA per realizzare 6-8 alloggi di edilizia economico popolare. Lasciare andare via da Borutta una coppia che vi sarebbe potuta rimanere perché non ci sono case è il danno più grave che noi possiamo fare al nostro paese.

L'edilizia privata dovrà essere favorita nella massima misura, perché potrà permettere di riqualificare l'architettura del nostro paese oltre che dare respiro all'economia.

Sicuramente indirizzeremo la nostra massima attenzione ai bandi nazionali e regionali per il recupero e la riqualificazione dei centri storici.

Due interventi che verranno avviati entro il primo anno di mandato per il miglioramento della viabilità riguarderanno gli ingressi del nostro paese: il primo consisterà nell'allargamento e messa in sicurezza della strada Borutta-Bonnanaro con allargamento, a sinistra, da "Cabitta" sino all'ingresso di Bonnanaro. Il secondo intervento consisterà nel proseguimento di via della Libertà sino al campo sportivo e allargamento del collegamento con la strada provinciale per

Thiesi.

### **Agricoltura**

È il settore produttivo tradizionale del nostro territorio, capace certamente di svolgere anche nel futuro un ruolo di primissimo piano nell'economia del paese.

Occorre difendere le nostre produzioni secondo almeno tre direttrici:

1. Dopo aver ottenuto, a seguito di un lungo contenzioso e montagne di carte, il riconoscimento di zona svantaggiata a partire dal 2020, ora Borutta deve essere considerato comune montano.

In base alla L.r. n.12 del 2.8.2005, sono considerati montani i comuni il cui territorio è al di sopra dei 400 mt. di altitudine sul livello del mare.

Borutta ha il 100% del suo territorio con tali caratteristiche, per cui il riconoscimento come comune montano è un nostro diritto.

E' superfluo ricordare che ciò avrà ripercussioni molto favorevoli per l'accesso ai contributi comunitari, anche quali indennità compensativa, benessere animale ecc. e priorità per tutti i bandi POR, nonché riduzioni fiscali per tutti i cittadini.

2. La viabilità rurale deve essere garantita:

E' nostra intenzione sistemare tutte le strade di penetrazione agraria, garantendo la raccolta delle acque nel rispetto dei diritti dei proprietari confinanti e consentendo in tutte le strade la possibilità di transito dei mezzi meccanici.

3. Condotte idriche.

Sul Monte Pelau realizzeremo nel primo anno di mandato un acquedotto rurale che possa portare l'acqua in tutte le aziende con priorità per quelle zootecniche.

Negli ultimi anni sono emersi i segni di un significativo risveglio della imprenditoria agricola, con produzioni di grande qualità, come è avvenuto per il vino, l'olio e le coltivazioni orticole, per citare solo alcuni esempi.

L'amministrazione comunale può giocare un ruolo importante; in particolare, potrà promuovere l'associazionismo, la partecipazione ai distretti rurali e la realizzazione di centri di raccolta per un possibile sbocco sul mercato.

### **Avvio della comunità energetica**

Già da tempo Borutta ha raggiunto l'autosufficienza nei consumi pubblici di energia attraverso una serie di impianti fotovoltaici sparsi nel paese: dal palazzo comunale alle strutture sportive, dalle scuole al centro polifunzionale, dal museo all'illuminazione pubblica, dalle bici elettriche alla sala congressi, dalla biblioteca alla casa di riposo.

Adesso, attraverso la comunità energetica rinnovabile saranno realizzati gli impianti fotovoltaici che renderanno il paese autosufficiente anche nei consumi dei privati e delle attività.

In questo modo sarà possibile distribuire gratuitamente l'energia prodotta da fonti rinnovabili agli abitanti e alle attività del paese.

È un obiettivo di breve periodo: si attende il recepimento di una direttiva europea che aumenta a 1000 kwh (piu' che sufficienti per il nostro paese) la taglia minima della comunità energetica attualmente ferma a 200 kwh.

In ogni caso, ci porteremo avanti con il lavoro e nel primo mese di mandato appalteremo i lavori per la realizzazione, presso l'ecocentro, della logistica e delle strutture necessarie (realizzazione della cabina elettrica di media tensione e supporti su cui fissare i pannelli fotovoltaici per i primi 200 kwh da mettere in comunione, in maniera tale da poter rendere il più semplice possibile aggiungere i kwh necessari per tutti gli abitanti.

Si ritiene, infatti, che rendere tutte le case del paese autosufficienti energeticamente, in modo gratuito, possa rendere molto appetibile per le famiglie “restare” nel borgo natio e alle famiglie “di fuori” trasferirsi nelle molte case vuote di Borutta.

Quindi, oltre al raggiungimento 10 anni prima dell'obiettivo comunitario per il 2030 di:

- una riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990)
- una quota almeno del 32% di energia rinnovabile
- un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica, raggiungiamo anche due obiettivi decisivi per il futuro del nostro paese:
  1. porre freno allo spaventoso fenomeno dello spopolamento che potrebbe portare alla scomparsa del paese entro questo secolo e anzi, invertendo il trend demografico, favorire non solo il “restare” ma anche l'arrivo di nuove famiglie.
  2. Fare di Borutta il primo paese della Sardegna e, forse dell'Italia, autosufficiente energeticamente al 100%, nei consumi energetici pubblici e privati, sia d'inverno che d'estate.

Borutta ha recentemente vinto un bando regionale con cui è stato finanziato l'efficientamento energetico dello stabile comunale, delle scuole e dell'ex asilo con il quale realizzeremo una rete intelligente che consentirà agli edifici pubblici di scambiare l'energia autoprodotta tra tutte le strutture pubbliche.

### **Il Comune al servizio dei cittadini**

Il “nuovo Comune” deve essere una struttura al servizio di tutti i cittadini; una attenzione particolare, però, deve essere riservata a quanti soffrono condizioni di disagio sociale di varia natura.

Per fare ciò, occorre anzitutto riordinare, potenziare e meglio qualificare i servizi comunali di assistenza sociale, rendendo funzionali tutte le nostre strutture. Un obiettivo di breve periodo è l'apertura di una bottega di prodotti alimentari. Un'attività che in una comunità in cui ci sono tanti anziani deve qualificarsi come servizio pubblico a tutti gli effetti.

### **Anziani**

Sono tanti i servizi che vogliamo attivare, ad iniziare dall'incremento dei collegamenti con mezzi pubblici e/o privati, eventualmente anche con prelievo ed accompagnamento a domicilio, ove necessario.

Sarà istituzionalizzata la giornata dell'anziano, possibilmente non limitata ad un ritrovo conviviale, ma capace di trasmettere il patrimonio di saperi e conoscenze anche attraverso proiezioni di filmati e mostre fotografiche.

Gite ed escursioni in occasione di importanti festività, sia nella nostra regione che nel continente avranno certamente il sostegno dell'amministrazione.

Allo stesso modo sarà favorita la possibilità di frequentare palestre, corsi di ballo ecc. secondo le preferenze di ciascuno.

Tutti i locali, le strutture comunali e “sa carrelas” dovranno essere luoghi facilmente accessibili e dotate di comode aree di sosta.

Il servizio “prelievi a domicilio” continuerà ad essere un fiore all'occhiello del nostro paese. Il Comune offrirà consulenze e agevolerà il disbrigo delle pratiche

con gli uffici pubblici.

### **Avvio del ricovero per anziani**

È l'obiettivo principale della nostra azione amministrativa entro il primo anno di mandato.

Avviare il centro per anziani non autosufficienti che possa consentire di dare ospitalità a 18-20 anziani è un obiettivo strategico perché, intanto, ha una valenza sociale enorme, se pensiamo che il nostro paese è composto da tanti anziani e da molti che lo diventeranno nei prossimi 20-30 anni. Garantire la presenza di un centro in cui tutti potranno essere accolti ed assistiti, permette agli anziani di vivere più serenamente, soprattutto per quanti sono soli. Si realizza dunque un risultato di sicurezza sociale.

In secondo luogo l'apertura di un ricovero potrebbe dare nuove opportunità di lavoro ad almeno 5-6 persone, per le quali si cercheranno di avviare i corsi necessari per conseguire le qualifiche richieste.

Infine, una struttura di questo tipo potrà fare da volano per tutta la nostra economia, pensiamo ai parenti che potranno essere ospitati e ai quali potrebbe essere offerto un soggiorno nel nostro paese comprensivo di pernottamento e pasti, ai collegamenti che potrebbe avere con le attività turistiche che gravitano intorno alla cattedrale di San Pietro di Sorres e quindi con la possibilità di utilizzare il personale, le cucine del ricovero anche per favorire il soggiorno nel nostro paese dei visitatori dei nostri siti archeologici, storici, artistici e ambientali.

Insomma, può permetterci di creare un sistema economico integrato, dove tutte le produzioni di beni e servizi possano, integrandosi, trovare la giusta collocazione.

### **La crescita culturale**

Più cultura significa una comunità più coesa e integrata, ma anche stimolo all'economia e quindi crescita delle occasioni di lavoro.

L'amministrazione comunale si porrà come strumento fondamentale di promozione della cultura e dell'arte.

Dobbiamo potenziare sempre più alcune nostre tradizioni che la pandemia ha messo all'angolo: i riti della settimana santa e "Sa Festha de su Brou" devono essere rivitalizzate perché fanno parte della nostra storia.

Le feste del paese, San Pietro e Santa Maria Maddalena, la sagra della zucca godranno del massimo sostegno da parte dell'Amministrazione.

La "Bastida di Sorres" è ormai, a pieno diritto, tra le grandi manifestazioni turistiche della Sardegna e tra le rievocazioni storiche italiane più apprezzate.

Concerti, convegni, rappresentazioni teatrali vanno portati a Borutta con sempre maggiore frequenza ed il Comune deve sostenere queste iniziative.

La riattivazione delle fornaci, seconde le tecniche e procedure ricordate dagli anziani, oltre ad essere grande patrimonio della nostra comunità, potrebbe incrementare l'afflusso turistico.

L'associazionismo culturale deve essere stimolato ad iniziare dalla istituzione di una consulta giovanile e dalla ripresa delle attività da parte della Pro-Loco.

Oltretutto abbiamo molti laureati in discipline umanistiche e sarebbe un grande spreco lasciare tali energie inesprese.

### **Le attività per i giovani**

Gli adolescenti costituiscono il segmento di popolazione che per una serie di ragioni non facili da afferrare si trascura di più. Pertanto occorre una diversa attenzione. La nascita di una consulta giovanile può essere la chiave di volta per avere un rapporto diretto con le aspettative e le problematiche del mondo degli adolescenti e aiutare a superare i timori reverenziali verso il mondo degli adulti.

Ai giovani dovrà essere riservato un ruolo chiave nella vita del paese.

Deve essere favorita la frequenza di corsi di studi, anche al di fuori del territorio, con borse di studio e abbattimento del costo dei trasporti.

Verrà fornita la consulenza necessaria anche per ottenere i sussidi regionali e statali, quali borse di studio, master and back, esenzioni da tasse ecc.

Occorre, inoltre, creare opportunità per la loro aggregazione sociale individuando spazi appositi, ove gli stessi possano trovare occasione di interrelazione.

Essenziale è anche la piena funzionalità di tutti gli impianti sportivi.

I locali dell'ex asilo con la sala cinema, la biblioteca, l'aula multimediale devono essere nella disponibilità dei giovani e si potrà valutare una loro gestione diretta.

Ogni manifestazione in cui i ragazzi possano esprimere tutta la loro carica di vitalità (concerti, feste di piazza, giornate dedicate ad attività di tutela ambientale ecc.) riceveranno il sostegno dell'amministrazione.

Massima sensibilità sarà riservata a quanti vorranno intraprendere una nuova attività.

### **Il turismo e le attività produttive**

San Pietro di Sorres è un monumento nazionale e rappresenta il principale attrattore del nostro territorio.

Obiettivo dei primi due anni di mandato è la ristrutturazione completa del tetto per eliminare le infiltrazioni e la ristrutturazione accurata della facciata sempre più scolorita.

E' il principale centro di turismo religioso della Sardegna e dobbiamo farne una risorsa economica importante, capace di creare ricchezza.

Pensiamo di valorizzare Borutta come punto turistico per l'ambiente, per i siti archeologici e storici e per l'enogastronomia. Il cibo, il vino, i formaggi, i dolci, le produzioni tipiche sono elementi fondamentali per lo sviluppo. Abbiamo le professionalità e anche le produzioni, abbiamo le strutture ricettive e i siti, per creare un sistema capace non solo di avere una forma turistica morbida e fuggi, ma anche di ospitare, per brevi o lunghi periodi, tante persone nella forma del tutto incluso.

Dobbiamo essere in grado di offrire un pacchetto "tutto compreso" a quanti vogliono visitare il nostro paese che possa comprendere colazione, pranzo, cena e pernottamento, con visite guidate a tutti i siti del paese e del territorio circostante, ingresso musei ecc..

Trasformare i tanti visitatori del nostro paese in turisti che possano soggiornarci a pensione completa è l'obiettivo di medio periodo.

Un sistema integrato che possa utilizzare le cucine del ricovero, il ristorante di piazza Bartoli ed eventualmente dell'ex dsilo, i posti letto del Monastero di San Pietro e del B & B di Santa Croce, le competenze delle guide turistiche di Borutta, potrà permettere un piacevole soggiorno a Borutta.

Per queste strutture apriremo nei primi mesi di mandato le manifestazioni di interesse per la loro gestione. Un obiettivo di medio-lungo periodo è lo scavo dei nuraghi di Borutta.

Nostro compito deve essere, prima di tutto, dare opportunità e sostenere le idee dei giovani e, quindi, di quanti si impegnino a realizzare nel nostro territorio

nuove imprese.

Ci sarà la massima sensibilità nel realizzare forme di finanziamento, soprattutto nella forma del c.d. "De minimis" che consente percentuali di contribuzione pubblica maggiori, per la nascita di nuove attività.

Ovviamente, allo stesso tempo, dobbiamo tutelare le imprese esistenti, offrendo quanti più servizi è possibile.

Obiettivo di medio periodo è la realizzazione di una zona artigianale con tutte le infrastrutture e opere di urbanizzazione.

### **Il nostro futuro: i bambini**

Noi pensiamo che un'amministrazione davvero innovativa non possa non considerare il mondo della scuola, come il fondamento di un paese migliore.

La scuola è per noi un valore primario: significa avere la piena consapevolezza che i bambini sono i protagonisti futuri della vita civile.

Il tempo libero dei bambini da dedicare alle attività sportive, educative ecc. dovrà trovare la massima facilitazione da parte del Comune con la messa a disposizione di mezzi e con l'incremento del numero di corse verso i paesi vicini.

I campi sportivi, il parco giochi e tutte le strutture comunali saranno aperte e disponibili in qualsiasi momento.

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

**1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

**Risultanze della popolazione:**

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	242
di cui: maschi			n°	120
femmine			n°	122
Popolazione al 1 gennaio 2025 (anno precedente)			n°	242
Nati nell'anno	n°	0		
Deceduto nell'anno	n°	2		
Saldo naturale			n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	6		
Emigrati nell'anno	n°	4		
Saldo migratorio			n°	+2
Popolazione al 31 dicembre 2024 (anno precedente)			n°	-1
di cui:				
In età prescolare (0/5 anni)			n°	0
In età scuola obbligo (6/15 anni)			n°	12
In forza lavoro 1° occupazione (16/29)			n°	23
In età adulta (30/65 anni)			n°	118
Oltre 65 anni			n°	89

**Risultanze del Territorio:**

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

**SUPERFICIE**

Kmq 476	
---------	--

**Risorse Idriche:**

Laghi n°	Fiumi n° 2
----------	------------

**Strade:**

Locali km 7,00		
----------------	--	--

**Strumenti urbanistici vigenti:**

Piano edilizia economica popolare – PEEP	
--	--

**Risultanze della situazione socio economica dell’Ente**

L’analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall’esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell’ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

<b>Attività e dotazioni</b>	<b>N°</b>
Asili nido	-
Scuole materne	-

Scuole elementari	-
Scuole medie	-
Strutture per anziani	1
Farmacie comunali	-
Aree verdi, parchi e giardini Kmq	1,000
Biblioteche	1
Rete acquedotto Km	5,00
Cimiteri	1

## 2 – MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

### SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

Servizio
---

### SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

Servizio associati con Unione dei Comuni Meilogu
ASSISTENZA DOMICILIARE MENZA SCOLASTICA FORMAZIONE DEL PERSONALE NUCLEO DI VALUTAZIONE CONSULENZA LEGALE TUTELA DEL PAESAGGIO PROTEZIONE CIVILE TRASPORTO PUBBLICO INTERCOMUNALE TRASPORTO E SMALTIMENTO NETTEZZA URBANA

### SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

(con gare ad evidenza pubblica o procedure di affidamento)

Servizio
TRASPORTO SCOLASTICO

PRELIEVI  
CUSTODIA CANI RANDAGI  
GESTIONE SITO WEB  
AMMINISTRATORE DI SISTEMA  
SEGRETARIATO SOCIALE  
ILLUMINAZIONE PUBBLICA  
MANUTENZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

#### SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

Servizio
NESSUNO

#### L'Ente detiene le seguenti partecipazioni

DENOMINAZIONE SOGGETTO	TIPO	QUOTA PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
ABBANOVA SPA CAGLIARI	Società per Azioni	0,00300	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

#### ALTRE MODALITA' DI GESTIONE SERVIZI PUBBLICI

Servizio
Servizio di assistenza SAS-SAD e RAC vengono gestiti dal PLUS di Alghero-Bonorva
Attivazione Piani legge 162/98 servizio di assistenza gestito con CTR Regione Sardegna e

affidamento alle cooperative per gestione piani utenti richiedenti;

Gestione fondi REIS servizio gestito in collaborazione con PLUS Alghero-Bonorva

### 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

#### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (penultimo anno dell'esercizio precedente)	€ 883.877,38
Fondo cassa al 31/12/2023 (anno precedente)	€ 2.002.971,13
Fondo cassa al 31/12/2022 (anno precedente -1)	€ 2.072.838,17
Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente -2)	€ 2.452.926,54

#### Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente	0	€0,00
Anno precedente – 1	0	€0,00
Anno precedente – 2	0	€0,00

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti
Anno 2025	0,00
Anno 2024	0,00
Anno 2023	0,00

## Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Dettaglio dei mutui contratti dal Comune di Borutta:

- MUTUO:

BANCO DI SARDEGNA	Pos. n. 029/93256939	251.750,00
-------------------	----------------------	------------

L'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito per il triennio 2026/2028 per il finanziamento degli investimenti.

#### 4. GESTIONE ECONOMICA DELLE RISORSE UMANE

##### **Personale in servizio al 31.12.2024**

Area	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
SEGRETARIO COMUNALE	1		Scavalco
FUNZIONARIO AD ELEVATA QUALIFICAZIONE	3	3	
ISTRUTTORI	2	1	Assistente sociale in convenzione Part-time
OPERATORI ESPERTI	0	0	
OPERATORI	0	0	
TOTALE	5	4	

La pianta organica 2026 sarà la seguente:

Area	Tipologia	Ex cat. Econ.	Titolare PO	In dotazione (si/no)	note
Finanziaria	Funzionario EQ	D1	Si	si	
Amministrativo	Funzionario EQ	D1	No	si	
Servizi Sociali	Funzionario EQ	D1	No	no	Segretariato Sociale
Tecnica Manutentiva SUAPEE	Funzionario EQ	D5	Si	si	
	Istruttore di vigilanza	C4	No	si	

## 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il voto del Governo Italiano a favore del nuovo Patto di Stabilità approvato dal consiglio europeo ad Aprile 2024 ha determinato il ritorno all'austerità. I nuovi rigidi vincoli di bilancio, secondo una stima della Confederazione dei sindacati europei, porteranno a 100 miliardi di tagli per tutti i Paesi europei e l'Italia sarà quello più colpito con una riduzione della spesa pubblica stimata in almeno 13 miliardi a partire dal 2025.

La Banca d'Italia ha di nuovo ridotto le previsioni sulla crescita economica italiana del 2024. **Una limatura, da + 0,7% a + 0,6%**, ma che dà il senso di una più prolungata **debolezza congiunturale**.

Se quello di Banca d'Italia si rivelasse corretto la crescita italiana sarebbe perfettamente in linea con la media prevista per la zona euro ma **dietro a Francia, Germania e Spagna. Lo 0,6%**, è la metà della cifra indicata nella Nota di aggiornamento diffusa dal ministero dell'Economia a settembre e su cui è stata costruita la **manovra di bilancio per il prossimo anno**.

Col decreto del 29 Marzo 2024 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro delle Finanze è arrivato il primo taglio pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025. La manovra prevede un "contributo alla finanza pubblica" ripartito in proporzione agli impegni di **spesa corrente al netto di quella sociale** e "tenuto conto delle risorse del Pnrr assegnate a ciascun ente". Risorse che solo per i Comuni ammontano a circa **40 miliardi**. La versione definitiva del testo attuativo penalizza chi è riuscito ad avviare più progetti nell'ambito del Pnrr beneficiando dei relativi finanziamenti. Per i primi anni è stato infatti ridotto il peso attribuito, nel calcolo dei tagli, ai fondi Pnrr (**esclusi** quelli legati al **sociale** e ai piani per **asili nido, attrattività dei borghi** e "isole verdi") e alle risorse per le piccole opere di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile. Mentre è stato aumentato quello della spesa corrente. Nel 2024, il contributo alla finanza pubblica sarà determinato solo per **70 milioni su 200** in base alla prima voce e per 130 tenendo conto della seconda.

- L'articolo 1, comma 850, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, come modificato dall'articolo 6-ter del decreto-legge del 29 settembre 2023, n.132, convertito nella legge 27 novembre 2023, n. 170 dispone, tra l'altro, un contributo alla finanza pubblica a carico dei comuni, delle province e delle città metropolitane per ciascuno degli anni 2024-2025, pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane (**Spending review art. 1 comma 850 Legge 178/2020 ex informatica**).
- La nuova legge di bilancio 2024 prevede all'art. 1 comma 533 ha previsto, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. L'importo è ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR (**Spending review 2024 ordinaria art. 1 commi 533-534-535 Legge 213/2023**);

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

## A) ENTRATA

Le entrate tributarie del Comune di Borutta sono costituite dai tributi maggiori IMU (imposta municipale propria) e TARI (Tassa sui rifiuti) e il canone unico patrimoniale.

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per il triennio 2026/2028 si prevedono i seguenti livelli tariffari:

#### IMU

Approvazione tariffe IMU con deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 29/12/2025.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,86%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,86%

#### TARI

Tariffe in funzione alla copertura dei costi del servizio di smaltimento, raccolta e trasporto rifiuti in gestione associata con L'Unione dei Comuni. Tariffa definita a seguito dell'andamento indice ISTAT.

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Conferma tariffe 2025.

## **REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE**

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti è e sarà garantito essenzialmente da finanziamenti regionali e statali. Si tratterà nella maggior parte dei casi di risorse già assegnate e derivanti dall'intensa attività di scouting e partecipazione ai vari bandi pubblici di finanziamento, in altri di risorse da reperire sulla base dei programmi di finanziamento che maggiormente incidono sugli obiettivi del mandato amministrativo.

## **RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ**

L'Ente non prevede, nel corso del periodo di bilancio, di ricorrere a nuove forme di indebitamento. Al contrario si dà indirizzo di valutare la possibilità e la convenienza di estinguere anticipatamente le posizioni debitorie pregresse al fine di poter liberare risorse da destinare alla spesa corrente e di valutare eventuali campagne di rinegoziazione dei mutui in essere che possano consentire un aumento delle disponibilità correnti.

## **B) SPESA**

### **• SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI**

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".

Nella programmazione, si dovrà tenere conto del contesto socio economico attuale e prospettico all'interno del quale l'Ente è costretto ad operare, con particolare riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo, all'aumento dei beni energetici, al tasso di inflazione programmata che comporteranno, inevitabili aumenti dei costi.

### **• PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

Non risultano essere presenti eccedenze del personale come disposto dall'art. 33 del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii. come mod. dall'art 16 della legge 12/11/2011 n.183, Legge di stabilità 2012. Rilevata la modifica approntata dal principio di programmazione allegato 4/1 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. paragrafo 8.4. dalla commissione Arconet in data 10/05/2023 per cui, la programmazione del fabbisogno del personale, confluenndo nel PIAO, fuoriesce dal DUP, mentre in materia di quest'ultimo, rimane l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale.

#### **Limiti di spesa e capacità assunzionale**

L'art. 33, c.2, del D.l. n.34/2019 prevede che i comuni possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2020 definisce i valori soglia per fascia demografica ai sensi del citato articolo 33, comma 2. Il Comune di Banari rientra nella fascia demografica a) comuni con meno di 1.000 abitanti e, pertanto il rapporto tra le spese del personale e le entrate correnti deve rispettare il valore soglia del 29,5%.

La capacità assunzionale del Comune di Borutta calcolata con i dati desunti dal Rendiconto del 2024 è riportata nella seguente tabella:

	Importi		Note
Spesa di personale Rendiconto 2024		€ 199.523,27	
Entrate Rendiconto 2022	€ 955.085,23	€ 1.176.794,80	L'importo è stato depurato dell'entrata relativa al finanziamento dell'assunzione a tempo determinato nell'ambito del Progetto Lavorabile
Entrate Rendiconto 2023	€ 1.420.000,75		
Entrate Rendiconto 2024	€ 1.155.298,44		
FCDE previsione asestata 2024		€ 5.875,73	Rapporto € 199.523,27/€ 1.170.919,08
Rapporto Spesa personale/Entrate correnti		0,170	<b>Valore soglia 0,295 pari a Euro 345.421,13</b>

La proiezione della spesa di personale per il triennio 2026/2028 tiene conto della spesa prevista per la quota parte di competenza della convenzione di segreteria.

La spesa complessivamente prevista è pari a Euro 169.332,60 per l'anno 2025 ed Euro 207.101,12 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, comprensiva dell'assunzione programmata, si colloca ben al di sotto del valore soglia pari a Euro 345.421,13 calcolato, come detto, applicando la percentuale del 29,50% al rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti del triennio considerato al netto dello stanziamento asestato 2024 del fondo crediti di dubbia esigibilità.

- **PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (ART. 37 D.LGS. N. 36/2023 E SS.MM.II)**

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.5, non è obbligatoria l'approvazione della programmazione degli acquisti di beni e servizi in assenza di affidamenti di importo stimato pari o superiore a euro 140.000; pertanto, non sussistendo nel triennio di riferimento acquisti sopra tale soglia, la programmazione non viene adottata.

- **PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Unitamente al presente documento è stato approvato “Il programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028”. Ai sensi del D.M. n. 14 2018 i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma triennale, costituiscono l’elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell’avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all’articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice dei contratti;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

- **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

L’Amministrazione, nel triennio di programmazione, non prevede alienazioni di beni immobili né operazioni di valorizzazione patrimoniale. Pertanto, non si procede alla redazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell’art. 58 del D.L. 112/2008.

### **C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALE DELL’ENTE DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

#### **D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE:**

- **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

La spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività e all'acquisizione di beni di consumo.

Gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi, nello specifico:

- **Spesa del personale**

Lo strumento noto come piano triennale dei fabbisogni di personale è confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione in forza dell'art. 6 del D.L. 80/2020 (sezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale). Esso si configura come uno strumento essenzialmente gestionale, chiamato a definire, per quel che qui interessa, la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa, le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate e le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali. È tuttavia altrettanto noto che il documento unico di programmazione (DUP), secondo l'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, ha tra i contenuti minimi della sezione operativa (SeO) la "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale". Dall'evidente contraddittorietà delle due disposizioni richiamate deriva lo stato di incertezza in cui versano sotto il profilo considerato le amministrazioni chiamate a definire gli strumenti di programmazione in materia di politiche assunzionali. È stato autorevolmente suggerito di indicare nella nota di aggiornamento al DUP (o in una apposita deliberazione richiamata nel documento) i dati necessari per definire l'ammontare complessivo della spesa di personale da iscrivere in bilancio, rimandando al PIAO tutte le indicazioni di dettaglio non strettamente necessarie per la quantificazione degli oneri. Con la presente relazione (e con i relativi allegati) si intende fornire gli elementi di giudizio necessari per valutare la compatibilità delle iniziative assunzionali previste con il complessivo assetto dell'approvando bilancio dell'ente.

- **Spese di manutenzione**

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono previste tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e degli investimenti già effettuati nell'anno precedente.

- **Spese per assicurazioni**

Nel triennio 2026/2028 obiettivo di questo Ente sarà, verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali, operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- **Cancelleria, stampati e varie**

Responsabilizzazione maggiore dei vari uffici ai processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, già attuati nel 2025, ridurre documenti cartacei e utilizzo maggiore dei documenti digitali.

- **Trasferimenti e contributi**

Si fa riferimento ai contributi ad Enti ed Associazioni per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie. Erogazione di sovvenzioni e contributi dall'ente ad Associazioni presenti sul territorio, per promuovere le attività culturali.

## **CAPO I:**

### **DOTAZIONI STRUMENTALI**

Per "dotazioni strumentali" sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio.

A tal fine vengono individuati tre livelli operativi:

- posto di lavoro: postazione individuale
- ufficio: posti di lavoro collocati in una medesima stanza
- area di lavoro: insieme di uffici che insistono su una stessa area e che possono condividere strumentazioni in uso comune.

Ad ogni livello operativo corrisponde una dotazione standard di attrezzature preventivamente individuate, funzionale a coniugare l'esigenza di mantenere efficienti i tempi e l'organizzazione del lavoro con quella di ridurre i costi e rendere più economica e snella la gestione.

L'area di lavoro è un insieme di uffici collegati da un punto di vista operativo/funzionale o logistico. Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali si fanno convergere a livello dell'area di lavoro le strumentazioni di uso comune non strettamente indispensabili a corredare la postazione di lavoro, in quanto il relativo uso è discontinuo durante la giornata lavorativa. In particolare, ci si riferisce:

- fotocopiatrice multifunzionale

- scanner
- stampante di rete

Il numero di postazioni di lavoro risulta adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici e le uniche ottimizzazioni sono quelle relative alla eventuale sostituzione di macchine obsolete.

### **DOTAZIONI INFORMATICHE**

Effettuata una ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell' idoneità delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, si conferma che non sussistono sprechi nell' ambito delle dotazioni strumentali. La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell' Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche.

La dotazione standard delle varie postazioni di lavoro è attualmente così composta:

- un personal computer: con sistema operativo collegato ad un server, utilizzo di posta elettronica, collegamento internet
- un collegamento alle n. 1 stampanti-scanner di rete;
- un telefono connesso al centralino;

Si evidenzia in particolare:

- il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici.
- le forniture sono effettuate tenendo conto delle indicazioni dei settori richiedenti, i quali sono a conoscenza delle loro necessità.
- la sostituzione di PC/scanner o stampante avviene di norma solo in caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole;
- nel caso in cui l' hardware non avesse più la capacità di supportare efficacemente l' evoluzione di un software applicativo, verrà comunque riallocato in altra postazione dove sono richieste performance inferiori.
- l' attuale dotazione di stampanti, condivise in rete, permettono una ottimizzazione negli acquisti dei materiali consumabili.
- i programmi installati presso l' ufficio tecnico, segreteria, finanziario, anagrafe, elettorale e stato civile risultano essere attualmente efficaci operativamente, garantiti da un canone di assistenza annua della ditta fornitrice dei software ad un prezzo economicamente vantaggioso.
- la sicurezza antivirus è affidata ad un software che opera a livello di server, permettendo così una gestione più razionale degli interventi ed un monitoraggio efficace della situazione.

Nel corso del triennio precedente l' Amministrazione ha avviato il processo di dematerializzare la documentazione prodotta all' interno dell' Ente, al fine di conseguire la razionalizzazione ed il risparmio nell' utilizzo della carta.

Le azioni di razionalizzazione previste per il triennio sono:

- proseguire i processi di dematerializzazione dei flussi cartacei
- costante aggiornamento tecnologico delle attrezzature in uso;

- ottimizzazione della PEC per le comunicazioni esterne;
- monitoraggio delle postazioni informatiche ed applicazione di restrizioni agli accessi internet e sul traffico dati, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- la sostituzione di PC solo nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;
- progressiva eliminazione delle stampanti individuali a getto di inchiostro o laser con l'obiettivo di una sempre maggiore centralizzazione dei processi di stampa sulle fotocopiatrici;
- limitare il più possibile le stampe a colori, effettuandole solo in casi particolari;

## **TELEFONIA FISSA**

**Telefonia fissa** - Ogni posto di lavoro è dotato di un apparecchio telefonico con numerazione diretta. Le telefonate verso fisso e mobile sono incluse nel canone dei servizi di connettività.

Le azioni di razionalizzazione previste per il triennio sono:

- costante monitoraggio delle tariffe in base all'offerta dei vari gestori di telefonia operanti sul mercato.

## **CAPO II:**

### **AUTOMEZZI**

Gli automezzi di proprietà comunale sono attualmente n. 3, non sono previste autovetture di rappresentanza, così distinti:

#### **Veicolo Utilizzo**

- Nissan NV-200 – Uso istituzionale
- Motocarro APE POKET – Uso manutentivo per Ufficio Tecnico
- Fuori strada Mitsubishi PAJERO -Protezione Civile

Il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'Ente e pertanto non è possibile dismettere automezzi, se non a discapito dei servizi istituzionali resi dall'Ente.

Le misure adottate per la razionalizzazione della spesa sono le seguenti:

- l'autovettura di servizio è utilizzata dal personale dipendente per compiti istituzionali o dagli Amministratori per motivi connessi all'espletamento del mandato.
- il servizio Tecnico si occupa delle tasse di proprietà e delle Assicurazioni e della gestione dell'approvvigionamento carburante,
- il carburante viene fornito dall'unico distributore di carburante presente sul territorio con accordo quadro Consip;
- il Servizio Tecnico provvede ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo.

Le ulteriori azioni di razionalizzazione previste per il triennio sono le seguenti:

- monitoraggio delle spese di carburante
- manutenzione e revisione periodica dei mezzi
- mantenere invariato il costo complessivo di gestione
- valutare l'opportunità di sostituire alcuni veicoli qualora si accerti che il loro stato di usura genera elevati costi di manutenzione.

### **CAPO III:**

#### **BENI IMMOBILI**

Gli adempimenti richiesti dalla normativa si inseriscono nell'ambito di un processo continuativo ed autonomo di razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare. L'Ente ha il compito fondamentale di garantire che il suo patrimonio immobiliare venga gestito con l'obiettivo di una costante manutenzione, impedendone il degrado. Il complesso delle proprietà immobiliari del Comune è destinato essenzialmente allo svolgimento dei servizi pubblici:

<b><i>FABBRICATI</i></b>	
MUNICIPIO	Via della Libertà n.11
ABITAZIONE - ALLOGGIO E.R.P	Corso Trieste n.52
GARAGE - ALLOGGIO E.R.P	Corso Trieste n.52
ABITAZIONE - ALLOGGIO E.R.P	Via Santa Maria Maddalena n.6
ABITAZIONE - ALLOGGIO E.R.P	Via Arborea n.15
ABITAZIONE - ALLOGGIO E.R.P	Corso Trieste n.39
ABITAZIONE - ALLOGGIO E.R.P	Corso Trieste n.31
ABITAZIONE - ALLOGGIO E.R.P	Via Nuova n.1 – Via Pelao n.1
CAPANNONE- CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ARTE CONTADINA	Località S'Acchilezzu
CENTRO POLIFUNZIONALE	Corso Trieste n.9
EX PROPRIETÀ CARITAS	Corso Trieste n.78
CENTRO SOCIALE	Via Pelao n.2
LOCALE AUTOPARCO	Corso Trieste

SEDE PROTEZIONE CIVILE	Località S'Acchilezzu
B&B – CASA PER FERIE	Via Santa Croce n.2
CAMPO SPORTIVO	Via Riu Adde snc
UFFICIO POSTALE	Via della Libertà n.11
IMMOBILE COMUNALE	Via San Pietro n.10

L'Ufficio tecnico provvede alla manutenzione del patrimonio sia con proprio personale che mediante ricorso ad affidamento in appalto, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Le azioni di razionalizzazione previste per il triennio sono le seguenti:

-massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione.

